

GENERALI AD HONOREM

Quello che è stampato sul retro di questo volantino non è un apocrifo di goliardi universitari ma l'autentico programma di un convegno patrocinato e partecipato anche dalla nostra nonocentenaria Università.

Abbiamo deciso di fornirvi questa fonte di prima mano perchè pensiamo che solo le fonti di prima mano siano in grado di suscitare reazioni adeguate. Ma questo è sufficiente oppure ci viene la tentazione di rimuovere che si tratta proprio della nostra Università e di attribuire certe concezioni di difesa, democrazia ed "educazione del cittadino" ad un ambito ufficiale da cui non ci si può aspettare altro?

Il guaio è che stavolta non ci sono solo il Magnifico Rettore e le Autorità Accademiche, ci sono anche i nostri professori che, insieme ai generali, ci propongono modelli di difesa, indirizzi per la ricerca e teorie educative smaccatamente militariste.

E non ci basta dividere i professori in "buoni" (quelli schierati dalla parte "giusta") e "cattivi", se non si mette in discussione un'istituzione che funziona in modo da tenere fuori le discussioni sulle impostazioni complessive e sull'utilizzazione del sapere.

Ci hanno sempre detto che il sapere è confronto. Ma allora quale sapere produce un'Università che preferisce sedi separate (fuori dall'Ateneo e senza gli studenti) per discutere di "cooperazione" con l'esercito e fa in modo che convegni come questo non si confrontino mai con il centro interdipartimentale per la pace o con la laurea ad Honorem a Nelson Mandela? Un'Università che evita accuratamente tutte le domande di fondo sul sapere, sulle finalità della ricerca, e anche sulla unicità o meno del nostro modello di difesa?

Di fronte a queste domande la nostra risposta immediata è chiedere il ritiro del patrocinio dell'Università al convegno; ma perchè cose del genere non possano più accadere è necessario anche ricominciare a porsi questi interrogativi di fondo sull'Università.

Associazione Studentesca Pacifista - Lega degli Studenti,
Universitari federata alla FGCI - Democrazia Proletaria, Sezione
Universitaria -

C.I.P.

Convegno di Studi organizzato dal Comando della Regione Militare Tosco-Emiliana

30 settembre 1988

10.00 Apertura del Convegno e saluto ai partecipanti: Comandante Regione Militare Tosco-Emiliana

Tema Generale: la formazione dei Quadri Militari

- 1^a relazione. Attualità degli istituti di formazione dell'Esercito (Accademia, Scuole di applicazione, Corsi di Stato Maggiore, CASD) (Gen. Onnis)
- 2^a relazione. Il sociale e la conoscenza dell'uomo nella formazione del leader militare (Prof. Canestrari dell'Università di Bologna)
- 3^a relazione. Insegnare ed apprendere: didattica, metodologia, ausili e valutazione (Prof. designato da Università di Bologna).
- 4^a relazione. La collaborazione fra Istituti Universitari, il mondo della cultura e le FF.AA. La collaborazione fra Istituti Universitari, il mondo della cultura e le Forze Armate in Francia¹ (Gen. Jean)
- 5^a relazione. Laurea ai «militari». Gen. Raggi²

A disposizione per interventi. Conclusioni. Prof. Pignedoli.

Tema generale: La collaborazione tra università e istituzione militare.

- 1^a relazione. La formazione e la specializzazione dei medici militari: prospettive di una più stretta collaborazione con le facoltà di Medicina (Gen. Stornelli)
- 2^a relazione. La ricerca tecnologica e scientifica in Italia: collegamenti con le esigenze della Difesa (Prof. designato da Università di Bologna)
- 3^a relazione. Scelta dell'Alleanza Atlantica e sicurezza dell'Europa. Risvolti culturali, sociali, economici e militari in Italia (Gen. Angioni).
- 4^a relazione. Lo studio dei modelli decisionali relativi a problematiche di interesse militare.
- 5^a relazione. Difesa e Società: quale il ruolo (o contributo) dell'Università nella formazione della coscienza militare del cittadino? (Prof. designato da Università di Bologna)
- 6^a relazione. L'Ufficiale del 2000 Comandante, manager o tecnocrate? (Gen. Corcione).

A disposizione per interventi Conclusioni (Gen. Corcione)³

1 ottobre 1988

Indirizzo di saluto del Comandante Regione Militare

Intervento Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Intervento Rettore Università

Riconoscimento ai docenti

Breve cerimonia militare (deposizione corona ai Caduti).

Pranzo d'onore con Autorità e Docenti